

L'idea assurda di libertà, le pedalate assortite agli odori della strada, un mondo circostante che balza davanti agli occhi gonfi di vento; nuvole in movimento, la lentezza che accompagna i loro corpi in quel progredire insolito, tra curve e montagne sempre più imponenti e sconosciute. Addentrarsi in realtà che sembravano impossibili anche solamente da immaginare, esplorare culture estranee al loro pensiero, vivere da nomadi, insomma una sorta di rinascita. Parlare in farsi, in tibetano oppure in turco; visitare città dalla fama splendente e dalle cupole blu come Samarcanda o Bukhara, bagnarsi gli occhi in laghi turchesi, accarezzare montagne immense, solcare piste sabbiose, attraversare i passi delle catene montuose del Pamir, degli Alai, del Tian Shan e del Kunlun Shan, sul filo dei 4000 metri.

Bernardo Moranduzzo e Marcella Stermieri hanno percorso, ruota nella ruota, 13.923 km di fango, polvere e asfalto. Sono partiti in bicicletta il 18 ottobre del 2009 da Modena, attraversando l'Asia, per arrivare dopo un anno a Chengdu, nel centro della Cina. Dalla loro avventura è nato questo romanzo.

*Bernardo Moranduzzo, è nato nel 1979 a Firenze dove si è laureato in archeologia. Vive e lavora a Modena. E' appassionato di viaggi, montagne e bicicletta.*

